

prima visione



Viva Shirley MacLaine indomabile bisbetica

Massimo Bertarelli

Conserva nello sguardo ancora abbagliante la malizia di un tempo lontano la sempre fascinosa Shirley MacLaine. Ottantatré anni, gli stessi di Sophia e Brigitte, portati con ammirevole spavalderia, al punto da sostenere temerari primi piani su un volto costellato di rughe. Qui deve accontentarsi di un copione decisamente inferiore all'impareggiabile *La congiura degli innocenti* che già all'esordio, nel '55, lasciò presagire una fulgida carriera, come al delizioso *L'appartamento* che nel '60 la consacrò definitivamente. D'altra parte questo semiconosciuto regista di videoclip, Mark Pennington, non è certo Hitchcock né Wilder. Dunque, in California, l'anziana, capricciosa, autoritaria ricchissima Harriett Lauler, tutt'altro che adorabile, come afferma l'insulso titolo tradotto, si è messa in mente di farsi scrivere, anche se ancora in vita, l'elogio funebre. Scovata alla *Bristol Gazette* la giovane giornalista Anne Sherman (Amanda Seyfried), incaricata dell'apposita rubrica, pretende un ritratto edulcorato che ben poco corrisponde alla realtà. Lo spettatore scopre così che l'arzilla signora vuole mettere becco perfino nella potatura delle siepi della grande villa; risponde con puntuale sarcasmo al poco cortese ex marito, segretamente innamorato: «Sei ancora viva e vegeta», «A differenza di te, vedo»; non è stata mai troppo apprezzata in città: «Mi dica una cosa carina su di lei», «Sarebbe carino che morisse». In mezzo a continui battibecchi, che la vedono ovviamente primeggiare, come la sua immutabile classe impone, Shirley MacLaine si vede appioppare dalla sceneggiatura improvvisamente orientata sul buonismo, una petulante bambina di colore, distratta testimone, con la giornalista, dell'amaro incontro con una figlia abbandonata da anni. Il film avanza tra umorismo, tenerume e malinconie, impreziosito da dialoghi di tanto in tanto scintillanti. Al tirar delle somme una commedia gradevolmente fuori moda, che a molti, forse specialmente alle signore non più giovani, farà ritrovare un'indimenticabile amica.

ADORABILE NEMICA

di Mark Pennington

con Shirley MacLaine, Amanda Seyfried



DRAMMATICO

Brava la Ragonese pendolare



6/7

Eli (la Ragonese, qui al top), ogni mattina, si deve alzare quando ancora è buio e fare due ore di viaggio con i mezzi pubblici, per raggiungere il bar in zona Tuscolana, dove è pagata poco e in nero. Ha quattro figli, un marito disoccupato e problemi cardiaci. Vale fa la performer, vive vicino a Eli, ha orientamenti sessuali incerti e una madre che la soffoca. Vicari racconta l'attuale crisi, economica e di valori, al tempo del Pd, con alti e bassi. Da promuovere la «via crucis» di Eli; sottotono e artificiosa la storia dell'amica.

MA

SOLE CUORE AMORE

di Daniele Vicari con Isabella Ragonese, Eva Grieco

DRAMMATICO

Jessica, una cinica corruttrice



7

Sei mesi per una radiografia, cinque minuti per una pistola. Cruda sintesi per spiegare che qualcosa non funziona in America. Protagonista di questo avvincente dramma fantasma, ma mica poi tanto, politico è la Miss Sloane del titolo, superbamente incarnata da Jessica Chastain. Una donna in grado di comprare i voti per cambiare la legge sulle armi. Così priva di sentimenti da pagarsi un gigolò e così cinica da sottoscrivere che «l'indignazione dura una settimana a vittima».

MB

MISS SLOANE - GIOCHI DI POTERE

di John Madden con Jessica Chastain, Mark Strong

FANTASY

Un'amicizia con poca magia



5/6

Il liceale Tripp vorrebbe abbandonare la sua città natale. Costruisce un monster truck, privo di motore, utilizzando i pezzi di auto vecchie. Intanto, la trivellazione in un vicino sito fa emergere, dal sottosuolo, una strana creatura, amante della velocità, in cerca della sua famiglia. L'improbabile amicizia tra i due sarà fondamentale per il raggiungimento dei rispettivi scopi. Un film che sembra provenire dagli anni '80, ma senza la magia di pellicole come E.T. In ogni caso, un onesto prodotto per le famiglie.

MA

MONSTER TRUCKS

di Chris Wedge con Jane Levy, Lucas Till, Amy Ryan, Robe Lowe

COMMEDIA

Sorrisi con i nonni rapinatori



6,5

Remake di *Vivere alla grande*, questo *Insospettabili sospetti* trova forza, principalmente, nella bravura dei tre protagonisti, capaci di cavarsela con dignità anche in situazioni di sceneggiatura non propriamente azzeccate. Qui, nei panni di tre anziani amici, privati della loro già misera pensione, decidono di rapinare una banca, per riprendersi ciò che spetta loro. La scena del furto e le successive indagini fanno salire il tono del film, dopo una prima parte soporifera. Rispetto all'originale, poi, il destino dei tre è diverso.

MA

INSOSPETTIBILI SOSPETTI

di Zach Braff con Morgan Freeman, Michael Caine, Alan Arkin

LO SCONSIGLIO

Un thriller senza nuove idee



3

Maurizio Acerbi

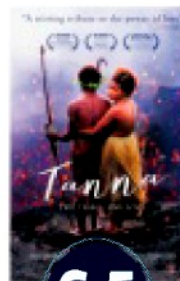
Alice è un'agente Cia, specializzata nel condurre interrogatori. Un prigioniero fa capire che Londra è sotto minaccia biologica. Lei lo riferisce a uno dei suoi responsabili, ma avrà fatto bene? Un film dove tutto sa di già visto, senza un'idea nuova, complice anche la lunga gestazione. Un cast con tante star e neanche una nella parte, a cominciare dalla sopravvalutata e perennemente incazzata Noomi Rapace. Si sarà rivista nella pellicola?

CODICE UNLOCKED

di Michael Apted con Noomi Rapace, Michael Douglas

DRAMMATICO

Un amore vietato dalla tribù



6,5

La nomination per il miglior film straniero è sicuramente esagerata, però questo insolito dramma australiano ha un indubbio fascino. Girato a Tanna, un'isola dello sperduto arcipelago delle Vanuatu, racconta il contrastato amore tra due ragazzi. Così cotti l'uno dell'altra da disobbedire alle leggi della tribù, che impongono unioni di convenienza. Wawa e Dain hanno l'ardire di ribellarsi, scatenando l'ira dei tradizionalisti. Stupendi paesaggi fanno da sfondo alla passione proibita.

MB

TANNA

di M. Butler e B. Dean con Marie Wawa, Mungau Dain